

Un nuovo corso di studi al Polo Tecnologico Economico Professionale

Servizi Socio-Sanitari al Rosselli, una scuola "superiore"

La Scuola Superiore di Castiglione del Lago si arricchisce per il prossimo anno scolastico di un nuovo corso di studi. È l'**Istituto Professionale per i Servizi Socio-Sanitari** che rappresenta oggi l'unica realtà scolastica della provincia di Perugia, oltre a quella di Foligno, per gli studenti che intendano dedicarsi nel loro futuro alla promozione della salute e del benessere psicologico e sociale delle persone ed inserirsi con autonome responsabilità nelle strutture sociali e sanitarie. Le altre scuole si trovano in Toscana.

Il corso fornisce agli studenti una buona cultura di base umanistica e scientifica e le discipline caratterizzanti scienze umane e sociali (antropologia, sociologia, psicologia, pedagogia) - igiene e cultura medico sanitaria - diritto e legislazione socio sanitaria - psicologia generale e applicata - musica e disegno - 2 lingue straniere - metodologie operative che li prepara alle professioni socio-sanitarie e alla prosecuzione degli studi attraverso esperienze laboratoriali, progetti e attività di stage per favorire il benessere psichico e fisico delle persone, con il coinvolgimento di esperti del settore e le strutture ed i servizi pubblici e privati presenti

in numero rilevante nel territorio del Lago Trasimeno (Castiglione del Lago, Magione, Passignano, Panicale, Piegara, Città della Pieve).

Nella società odierna caratterizzata da un bisogno sempre più crescente di servizi alla persona, il diplomato in servizi socio-sanitari trova buone opportunità lavorative alla fine dei 5 anni di studio con un facile inserimento nel mondo del lavoro in organizzazioni pubbliche e private del settore socio-assistenziale ed educativo: assistente in asili nido e comunità terapeutiche, case famiglia, animatore in strutture residenziali per anziani, cooperative e centri sociali, operatore per l'autonomia delle persone con disabilità, supporto alle attività educative, supporto alle attività di mediazione culturale per gli stranieri, animatore nei centri di aggregazione giovanile. Per il diplomato che voglia inoltre proseguire negli studi si consiglia in modo particolare il settore sanitario paramedico: scienze infermieristiche (infermiere, fisioterapista, logopedista, terapeuta, ecc.), assistente sociale e il settore della psicologia e delle scienze della formazione primaria (insegnante scuola infanzia e scuola primaria). ♦

I progetti del "Rosselli-Rasetti" nell'anno scolastico concluso a giugno

Robot, casa intelligente e produzione industriale assistita

Robot e Automazione

Sono stati realizzati laboratori didattici interattivi sulla robotica e sui sistemi di gestione e di controllo automatici. Il progetto ha coinvolto gli studenti delle classi terze e quinte del corso Meccanica, Meccatronica ed Energia e ha permesso loro di apprendere gli elementi della programmazione e del controllo dei robot industriali, anche attraverso lo studio e la simulazione del comportamento dei robot e la costruzione in classe di robot didattici in grado di essere programmati e di interagire con l'ambiente circostante. Esperti del settore hanno seguito gli studenti nella preparazione e nella formazione agli stage aziendali che hanno consentito ai ragazzi di vedere dal vivo le applicazioni industriali dell'automazione e della robotica.



Domotica: la casa intelligente

Il progetto ha permesso di realizzare la gestione del clima interno di una casa mediante sistemi di controllo automatici. Tutte le attività sono state svolte in collaborazione con EHT Italia, azienda leader nel settore della progettazione ed installazione di sistemi di riscaldamento a pavimento, parete e soffitto e nella realizzazione di impianti a pannelli solari per la climatizzazione degli ambienti. Gli studenti delle classi terze e quinte dell'indirizzo Tecnico Tecnologico del settore Meccatronica e d Energia, sotto la guida di docenti delle materie tecniche e di esperti aziendali, hanno progettato e costruito un sistema di regolazione e controllo automatico del clima di un ambiente domestico, mediante tecnologie domotiche. Negli stage aziendali gli studenti hanno partecipato alle attività lavorative, assistiti dai tutor aziendali, e hanno realizzato gli impianti e le soluzioni di automazione e controllo progettate in aula e in laboratorio.

Progetto UNIDEE - Idee per il futuro universitario

UNIDEE è stato finanziato dalla Regione Umbria per sostenere l'orientamento dei giovani verso le facoltà scientifiche. Il nostro istituto ha aderito alla iniziativa con due corsi destinati agli studenti delle classi terze, quarte e quinte dell'indirizzo Tecnico Tecnologico Informatico e Meccatronico. I corsi hanno consentito agli studenti di frequentare i laboratori e le aule universitarie per sostenere lezioni e per partecipare ad esperienze pratiche nei settori della matematica, dell'informatica e dell'innovazione tec-

nologica. Gli studenti, accompagnati da tutor della scuola, sotto la guida di docenti universitari, hanno realizzato un percorso di approfondimento e di specializzazione su argomenti curricolari del corso di studi frequentato, in particolare sulle applicazioni informatiche per migliorare la salute e la qualità della vita, sulle nuove tecnologie chimiche per la tutela dell'ambiente e sulle innovazioni tecnologiche per la scoperta e lo sfruttamento di nuove forme di energia a basso impatto ambientale.

La produzione industriale assistita dal computer

Il progetto ha coinvolto gli studenti delle classi seconda, quarta e quinta dell'Istituto Professionale ed è stato articolato in lezioni teorico-pratiche in aula e nei laboratori scolastici per acquisire elementi di base e avanzati sulla gestione e programmazione delle macchine utensili controllate mediante computer. Le lezioni, tenute in parte da docenti della scuola ed in parte da esperti aziendali, hanno fornito ai ragazzi le conoscenze e le competenze necessarie per affrontare il successivo periodo di stage aziendale. Durante gli stage gli studenti hanno partecipato alle attività lavorative in aziende di produzione meccanica e hanno completato il percorso formativo mediante esperienza diretta di gestione e programmazione delle lavorazioni, utilizzando i moderni strumenti e metodi dell'automazione industriale. ♦

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

KbioDiet: tornare in forma con la dieta bio-chetogenica

Una buona condizione fisica è indice di un corretto stile di vita. Tornare in forma non è sempre semplice, spesso si tratta di un processo che richiede una grande forza di volontà, mentre l'ago della bilancia scende troppo lentamente. Una soluzione a questo problema è la dieta bio-chetogenica, KbioDiet, proposta dal Dott. Giuliano Barbato, medico chirurgo di Cortona, specializzato in biochimica, e dal Dott. Maurizio Tommasini, biologo nutrizionista di Castiglione del Lago.

Dottor Barbato, quali sono le peculiarità di questo tipo di dieta?

«La dieta bio-chetogenica è un modo nuovo di perdere peso, rapido, efficace e sicuro, seguiti da medico e nutrizionista. L'obiettivo è di attivare i meccanismi biochimici naturali che permettono un rapido utilizzo dei grassi, e quindi un veloce dimagrimento, con sintesi di sostanze che riducono la fame, senza alcuna perdita di preziosa massa magra. Il tutto con un regime alimentare dal normale apporto di proteine e ridotto apporto di zuccheri e

grassi».

Durante la dieta si assumono farmaci?

Barbato: «No, nel modo più assoluto: si utilizzano soltanto integratori vitaminici e minerali che favoriscono in modo naturale la perdita di peso».

Dottor Tommasini, quali sono i vantaggi della dieta bio-chetogenica?

«I vantaggi sono molti: la perdita di peso è rapida e duratura e la fame è sotto controllo già dal terzo giorno. I risultati rapidissimi motivano il paziente e sono stabili nel tempo. L'ultima fase del percorso è

un lavoro di educazione alimentare per consolidare un modello di dieta equilibrata e mediterranea che elimina il rischio di riacquistare peso».

Dottor Barbato, lei è stato un paziente. È stato importante per lei provare personalmente questo metodo?

«Un'esperienza determinante. Ero in forte sovrappeso, avevo tentato diverse strade con risultati deludenti ma con la chetogenica sono riuscito a perdere oltre 30 kg. E la mia esperienza è ormai condivisa da decine di altri pazienti, tra cui diversi colleghi medici, che in pochi mesi hanno

visto risultati entusiasmanti senza alcun effetto collaterale».

Qual è il percorso di questa dieta?

Tommasini: «Si inizia con un colloquio clinico-anamnestico con il paziente per verificarne l'idoneità a seguire la dieta in sicurezza. Segue poi la fase di dieta vera e propria, con una durata di circa 50/60 giorni, per concludere con il lavoro sulla dieta di mantenimento».

È una dieta che tutti possono fare?

Barbato: «Sì, possono farla soggetti in buona salute e, sotto controllo medico, anche persone affetti da problemi di obesità, ipertensione e malattie metaboliche. È una dieta indicata per chi deve perdere peso rapidamente per problemi osteo-articolari o per sottoporsi a operazioni chirurgiche».

Il dott. Barbato e il dott. Tommasini visitano a Cortona, presso il Centro Fisioterapico Tosco-Umbro 0575 630572. Per informazioni: dott. Barbato 338 7160297 - dott. Tommasini 339 1154626 - www.kbiodiet.it



Lettere al giornale

Chiusura reparto ostetricia

Quello che era nell'aria già da qualche tempo è diventato realtà: il reparto di ostetricia del nostro ospedale ha chiuso. In cambio di cosa? Progetti, che come spesso avviene, rischiano di rimanere sulla carta per mancanza di fondi. È stato distrutto ciò che era stato costruito con entusiasmo e professionalità e che aveva portato al conseguimento di ottimi risultati. Il motivo della chiusura è il mancato raggiungimento dei "numeri", che, è vero, in sanità sono importanti, ma non sono sempre sinonimo di buona assistenza. Credo di interpretare il pensiero di tutte noi rivolgendoci un grazie ai ginecologi e ai pediatri che hanno contribuito a farci diventare delle buone professioniste, alle coppie che hanno riposto fiducia in noi affidando i loro figli alle nostre cure e a tutti quei figli che nel tempo hanno confermato la fiducia nei nostri confronti diventando a loro volta padri e madri nel nostro reparto. Grazie dunque a tutti voi che ci avete aiutato a crescere sia professionalmente che umanamente dimostrandoci negli anni la vostra gratitudine. Ci mancherete... e ci mancheranno anche la vostra felicità, le vostre lacrime, i vostri abbracci, le vostre insicurezze e ancor più i vagiti dei vostri figli. Continueremo il nostro percorso professionale in altre realtà ospedaliere ricordandoci, grazie a voi, che il nostro non è, e non deve essere, solo un lavoro.

Fiorella Luigetti



I ragazzi del '50 di Piana

Quinto incontro dei "Ragazzi del '50 di Piana". È ormai tradizione che i nati a Piana nel 1950 si ritrovano periodicamente. Quindi anche quest'anno i "Ragazzi del 50 di Piana" si sono incontrati il 20 settembre. Dopo la Messa, il pranzo al Ristorante "Cafè Noir" a Castiglione del Lago ha permesso ai Ragazzi di trascorrere qualche ora in armonia a raccontare del tempo passato, con un pò di nostalgia. Erano presenti: Luciano Acquarelli, Franco Angori, Federico Bartolini, Carlo Boscherini, Clara Cottini, Alvaro Gnazzi, Claudio Lucheroni, Paola Manconi, Lino Massinelli, Ferruccio Messini, Rita Pomerani, Pierluigi Magi, Giuseppina Felici, Ivo Felici, Anna Scarabicchi. Per l'occasione Claudio Lucheroni ha scritto questa poesia:

Quinto incontro dei "Ragazzi del '50 della Piana"

Con queste poche righe un pò alla buona, ancora che la mente mi funziona, "Ragazzi del Cinquanta della Piana" io vi saluto in forma pascoliana. E io vi annovero così con un sermone adesso che siamo tutti già in pensione, a sessantacinque anni già compiuti e con i capelli per lo più canuti. Ricordo quando a scuola, da bambini, con quell'astuccio pieno di pennini nella cartella in cuoio profumato, a piedi ci arrivavo un po' affannato. Adesso siamo nonni e per dovere, i nostri nipotini, ma è un piacere, li accompagniamo noi, per non stancarli, e siamo sempre lì a trasportarli.



Ma con la nostalgia dei miei ricordi non voglio uscire fuor dai bordi, e torno al nostro incontro di quest'anno per ricordarlo gli anni che verranno. Non posso far l'appello com'è d'uso, e forse che qualcun sarà deluso, ma in trentadue eravamo della Piana, la discendenza della razza umana. Adesso siamo in trenta: due di meno, e il tempo passa in fretta come un treno. Passeri Carla e Felici Margherita non sono più con noi, questa è la vita. Non ho più rime e chiudo la poesia: anche per non creare una fobia: ma a tutti certo do un appuntamento per ritrovarci qui con sentimento.

Comitato Articolo 26

Lettera aperta a tutti i genitori di Castiglione del Lago. Il Comitato Articolo 26, nato nell'anno scolastico 2013-2014, giunge alla terza stagione e si ripresenta con il suo programma. Dopo l'incontro di avvio per il 2015-2016 avvenuto al CVA di Pozzuolo, il Comitato ha iniziato la sua abituale attività di apertura e coinvolgimento di genitori e famiglie delle scuole di ogni ordine e grado. Ispirato all'articolo 26 della Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo nel quale si riconosce ai genitori di decidere il genere di educazione da dare ai propri figli, il Comitato intende sempre più accrescere e arricchire quella cultura di collaborazione tra scuola e famiglia che, per tanti motivi e specie a causa della frenetica vita attuale, si è un pò affievolita. E così, anche al fine di prevenire incomprensioni o cattiva informazione o ancora iniziative che possono creare conflittualità, il Comitato Articolo 26 lancia l'appello a tutti i genitori del Comune di Castiglione del Lago affinché possano coinvolgersi (anche tramite il comitato stesso volendo) nella vita scolastica e dare sempre più forza a questa istituzione che merita massimo impegno, nella certezza che sono proprio gli operatori dell'istruzione le persone che più di tutti hanno a cuore l'insegnamento e la buona riuscita di ogni percorso didattico. È questa la fase storica in cui l'unità d'intenti può sopperire a ogni criticità o difficoltà contingente o strutturale.

Per avere informazioni o aderire al comitato è possibile contattarci su Facebook oppure scrivere a comitatoarticolo26@gmail.com.

Comitato Articolo 26

Maria Sacconi Ferrini compie 100 anni

Cara Maria, mai frase fu più azzeccata di quella che le auguriamo in questi giorni: 100 di questi anni! Siamo emozionati e felici per il raggiungimento di questo suo invidiabile traguardo e soprattutto per la forma e lo spirito con il quale c'è arrivata! Infatti dovremmo forse farle gli Auguri per i suoi... primi 100 anni! In tutti questi anni di amicizia l'abbiamo ammirata come madre, nonna e bisnonna e abbiamo sempre apprezzato la sua energia, giovialità e impegno per la comunità. Tra i tanti momenti trascorsi insieme ne sovviene uno speciale legato alla visita al Santo Padre nel 2003 del quale alleghiamo una foto scattata proprio in quell'occasione. I nostri più vivi saluti!

Eleonora Margherita Fancelli e Alfredo Buono



Per le vostre "Lettere al giornale" l'indirizzo di posta elettronica è: redazione@gocc.it

Apriti Olio all'Oleificio Pozzuolese, manifestazione di apertura della stagione

Si è svolta a Pozzuolo Umbro domenica 11 ottobre Apriti Olio, la storica manifestazione di apertura della stagione olearia organizzata dall'April di Perugia. Apriti Olio si è svolta all'Oleificio Pozzuolese con un programma intenso che si è aperto alle 10 con i saluti del presidente della Cooperativa Oleificio Pozzuolese Sergio Maneggia e del sindaco Sergio Batino. Sono intervenuti l'agronoma Michela Siena, tecnico April che ha parlato di olivicoltura in Umbria, degli aspetti patologici, fitosanitari e qualitativi dell'attuale campagna di raccolta 2015, Tiziana Sarnari, analista di mercato dell'Ismea, con le analisi su dati e flussi di vendita dell'olio umbro verso l'estero e Giulio Scatolini, presidente April Perugia e grande esper-

to assaggiatore con un intervento basato sugli aspetti della tipicità e sulle opportunità dell'olio del Trasimeno. Nel pomeriggio, dopo un buffet con olio nuovo e prodotti tipici locali, si è svolta la degustazione guidata aperta a tutti i partecipanti a cura di Giulio Scatolini. Nel pomeriggio gradita visita dell'on. Gianpiero Bocci, sottosegretario al Ministero dell'Interno che ha visitato l'impianto pozzuolese ed ha affrontato temi relativi al sistema della cooperazione nel settore agricolo e della trasformazione di qualità.



«Questa iniziativa - ha affermato il presidente Sergio Maneggia - ha inaugurato nel migliore dei modi una stagione di elevata qualità che segna il rilancio dopo la disastrosa campagna olearia 2014. La manifestazione ha avuto un ottimo successo grazie naturalmente ai relatori intervenuti e alla nostra amministrazione comunale che è da sempre impegnata nella promozione delle tipicità locali con un importante supporto per la partecipazione a fiere in Italia e all'estero. In particolare voglio ringraziare in sindaco Sergio Batino, il vice sindaco e assessore allo sviluppo economico Romeo Pippi e il consigliere comunale Marino Mencarelli, socio della nostra cooperativa».

Apriti Olio è un appuntamento importante, utile anche per riflettere sulla valorizzazione e tutela dell'olio extravergine di oliva umbro, ma anche sulle nuove tecnologie del settore. ♦

Gabriele Olivo



L'on. Gianpiero Bocci e Sergio Maneggia



Sangue, emergenza nazionale

Anche quest'anno come ogni anno si è registrata l'ennesima emergenza sangue a livello nazionale soprattutto nel periodo estivo, con grosse difficoltà negli ospedali per gestire interventi programmati, mentre per le emergenze viene fortunatamente lasciata sempre una scorta. Purtroppo quest'emergenza parte da lontano negli ultimi tempi, correlata ad una crisi economica che attanaglia in nostro paese Italia e che si sta ripercuotendo anche sulle donazioni di sangue. Ci sono regioni che stanno vivendo grosse difficoltà e come avete visto il Ministero della Salute sta facendo passare su tutte le televisioni continui spot allo scopo di sensibilizzare ognuno di noi a fare prima possibile questo piccolo gesto ma di grande valore.

Nella nostra Sezione, stiamo registrando tanti nuovi donatori, soprattutto giovani, specie diciottenni che si recano a donare, magari in compagnia di altri amici coetanei. Questo è un bel segnale da parte dei giovani, proprio nel momento in cui hanno poche prospettive per un futuro lavorativo, ma nonostante tutto pensano a coloro che stanno male, donando il proprio sangue in forma gratuita ed anonima.

Anche l'Avis di Castiglione del Lago, che da sempre è tra le migliori d'Italia per rapporto donatori/popolazione e donazioni/popolazione, ha risentito del periodo estivo con una diminuzione nelle donazioni. È bastato però inviare un appello a nome di una nostra associata, che a seguito di un problema di salute (fortunatamen-

te ora risolto, che ha richiesto diverse sacche di sangue), ha stimolato tante persone a venire a donare, consentendoci di tornare a livelli di sacche di sangue raccolto quasi in media con gli anni passati. L'Avis non è solo sensibilizzazione al dono del sangue: noi ci occupiamo ogni giorno anche di tante altre cose sempre sul sociale, come il trasporto in convenzione per la Usl di materiale biologico tra i vari centri di prelievo Castiglione del Lago, Panicale, Tavernelle e Città della Pieve ed oltre questo, tutti i martedì, mercoledì e sabato dopo le donazioni trasportiamo le sacche raccolte per la lavorazione al Centro Trasfusionale del S.Maria della Misericordia di Perugia. Per questo servizio abbiamo 80 soci collaboratori che a turno si adoperano, puntualmente da oltre 15 anni per i servizi, con 2 auto sociali che a giorni verranno sostituite grazie alla donazione della CrediUmbria. Anche per questi servizi cerchiamo ulteriori volontari. ♦

Paolo Brancaleoni, presidente AVIS

Come diventare donatori

Serve essere in buona salute, pesare più di 50 Kg. aver compiuto 18 anni di età, non aver subito interventi chirurgici e/o effettuato tatuaggi negli ultimi 6 mesi. Recarsi al Centro Raccolta Sangue presso l'Ospedale di Castiglione del Lago, piano terra reparto di Medicina ingresso a sinistra, tutti i martedì, mercoledì e sabato dalle 8,00 alle 9,30. Per info, chiamare il numero 075/951590 opp.335/7508910 oppure inviare mail a aviscastiglione@tiscali.it ♦

La SSD Polcastiglione, nata nel 2014, dà nuova vita all'area sportiva di viale Trappes: obiettivo la copertura degli impianti

Le attività del nuovo centro sportivo polivalente

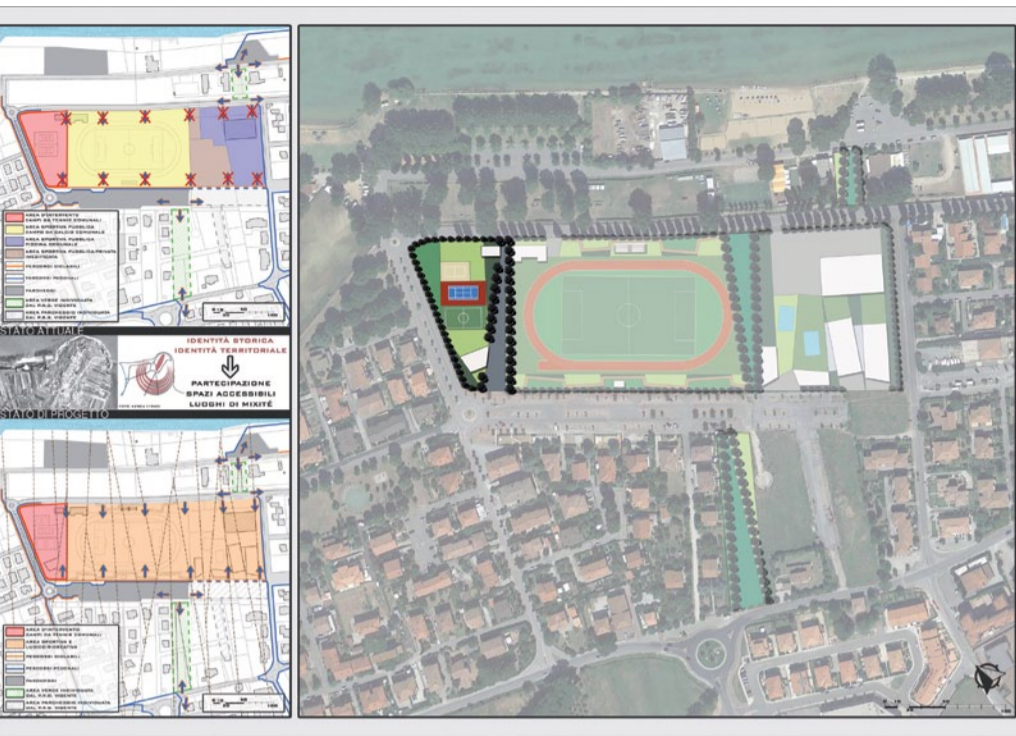
La società SSD Polcastiglione si è costituita nel mese di aprile del 2014 con presidente Francesco Petrucci. La società è nata per ridare vita e valorizzare lo spazio dei campi da tennis di Castiglione del Lago situati in viale Trappes adiacenti al campo sportivo, che per molti anni non hanno permesso un utilizzo e un servizio degli impianti stessi (tennis) perché o chiusi o aperti in maniera inadeguata. Pertanto dal 1° agosto 2015 sono stati messi a disposizione, per tutti gli appassionati di questo bellissimo sport, nuovi impianti uno di colore verde in erba sintetica polivalente, dove è possibile giocare sia a tennis che a calcio a 5, e uno rosso in terra battuta sintetica portati a termine dalla ditta Mantoflex di Livorno, la migliore e la più competente in Italia. Viene già fatto, e si continueranno a fare, corsi di tennis per bambini e anche per adulti con lezioni di gruppo o singole con istruttori federali qualificati e competenti (Jacopo Pellucchini, Antonio Russo).

Su richiesta di alcuni genitori è stata avviata anche l'attività di scuola calcio e avviamento allo sport che con grande stupore e immenso piacere ha riscontrato un ampio consenso. Le

iscrizioni sono arrivate a più di 70 bambini ed è in crescente richiesta. La Polisportiva appena sarà possibile, previo parere favorevole dei beni ambientali e disponibilità economica, ha come obiettivo la copertura degli impianti e la recinzione di tutto lo spazio adiacente mettendo ancora più in sicurezza i propri tesserati piccoli e adulti. Dalla prossima estate saranno organizzati centri estivi e altre iniziative.

Ulteriore obiettivo della Polisportiva è quello di rendere vivibile il Centro Sportivo 365 giorni all'anno, permettendo e tutelando il diritto dei bambini di divertirsi con il gioco senza stress e pressioni, e tramite lo sport aiutare le famiglie a far crescere i propri figli nel rispetto delle regole e dei valori sportivi per la loro crescita umana e societaria. Pertanto invitiamo tutti coloro che condividono i valori della Polisportiva, ad iscriversi e aderire alle proprie iniziative, ringraziando i già iscritti per la fiducia concessa promettendo un sempre più attento e costante soddisfacimento delle richieste.

Presidente: Petrucci Francesco. Responsabile Tecnico: Penzo Luigi. Allenatori: Mazzotta Vin-



cenzo e Possieri Alessandro (esordienti); Menacorelli Giancarlo e Marchetti Roberto (pulcini 2006); Bernardini Francesco (pulcini 2007); Giardiello Massimo (piccoli amici 2008). Pa-

lestra scuole elementari Russo Antonio, Bernardini Francesco, Mussari Marco. Preparatori portieri: Pagnotta Marco e Mecarozzi Andrea. **SSD Polcastiglione**

Il progetto completo di riqualificazione dell'area

Il progetto di riqualificazione dell'impianto sportivo di tennis, promosso dalla SSD Polcastiglione, si propone di favorire e potenziare la pratica delle attività sportive, sociali e aggregative, attraverso la realizzazione di un complesso dotato di una forte sinergia tra la pluralità di attività del settore sportivo e del tempo libero ospitate. L'offerta di attività qualificate per il tempo libero rappresenta un elemento fondamentale che contribuisce alla caratterizzazione del livello della qualità della vita in una comunità. Qualificare l'offerta culturale, sportiva e di aggregazione in generale significa affiancare ai tradizionali momenti di socializzazione e di affermazione dell'identità storica della realtà castiglione, occasioni di fruizione di eventi ricreativi, sportivi e culturali. Ciò sia per rispondere alle esigenze di una popolazione che ha visto crescere costantemente il proprio livello d'istruzione e quindi la propria domanda culturale, sia per avvicinare Castiglione del Lago al circuito nazionale e internazionale di grandi eventi, allo svolgimento dei quali sembrano essere sempre più legate la crescita e lo sviluppo del territorio.

Il contesto in cui si trova l'impianto, all'intersezione tra viale Umbria e viale Trappes, adiacente al campo sportivo comunale di calcio e al parcheggio pubblico di viale Umbria, conferisce all'area la naturale propensione ad ospitare attività sportive in genere. Tuttavia lo stato di conservazione e l'incompleta dotazione o carenza funzionale di spazi e strutture impedisce l'attività di sport affermati ed emergenti.

L'impianto attualmente consta di due campi da tennis all'aperto, spogliatoi attrezzati con servizi igienici, docce e magazzini, e aree verdi di pertinenza; in quasi la totalità dei casi, questi spazi presentano un mediocre stato di conservazione dovuto all'usura e a una manutenzione inadeguata nel corso degli anni che non permette all'impianto di essere adeguatamente utilizzato durante il periodo di apertura stagionale da marzo a ottobre. L'area verde di pertinenza, circa 5000mq di rilevante valore naturalistico e paesaggistico per la sua compo-

nente vegetazionale, è priva di un'adeguata percorribilità e fruibilità; i percorsi pedonali presenti sono inadeguati, per gran parte accidentati e sconnessi, e non consentono il passaggio di persone diversamente abili.

La proposta di progetto

Castiglione del Lago rappresenta un sub-sistema del comprensorio del lago Trasimeno, caratterizzato dalla forte valenza naturalistica su cui l'uomo nel corso degli anni ha stratificato seppur in maniera contenuta i propri segni, portando alla parziale perdita dell'identità storica e territoriale del sistema lacustre. Dalle foto e dalle cartografie storiche emerge un sistema territoriale radiale scandito dalla trama della tessitura agraria che arrivava a diretto contatto con il promontorio castiglione, costituendo un duplice contatto con l'edificato e con la vegetazione ripariale e il fragmiteto. Grazie a segni decisi e ben riconoscibili, l'identità territoriale di Castiglione era fortemente connotata dalla natura dell'ambiente che concentrava tutte le proprie attività attorno al lago: uno scenario ciclico-gravitazionale, rocca (inteso come nucleo storico), agricoltura-natura, il cui fulcro e linfa è il Lago. Attualmente il territorio urbano castiglione, nasconde quelle trame che fino a qualche tempo fa erano ben riconoscibili, ma che tramite un'attenta analisi è possibile riscoprire ed evidenziare. Gli elementi che costituiscono l'identità territoriale, i quali oggi appaiono tra loro disgregati, devono recuperare l'armonia perduta, attraverso un sistema di collegamenti, se non fisici quanto meno ideali, che possano metterli in relazione tra loro.

Il progetto guarda all'area dei campi da tennis comunali come parte di una più ampia zona



sportiva, che comprende l'area del campo sportivo di calcio fino alla piscina coperta e le sue aree verdi pertinenziali, allo scopo di creare un polo attrattivo e qualificato, dove le trame del territorio costituiscono la base su cui impostare il sistema insediativo.

A tale proposito è importante stabilire quali siano le azioni principali da attuare:

Partecipazione Rendere qualificati i percorsi pedonali connettendoli con punti di arrivo che qualificano luoghi dalle peculiarità ben riconoscibili, dei punti d'interesse che saranno più vissuti sia dalla comunità insediata sia dalla massa turistica.

Luoghi di mixité Creare un'area ben integrata con il tessuto urbano, ma che assuma anche strutturalmente l'importanza che la sua figura ricopre. È necessario dotare tale area di superfici atte a ospitare le varie attività sportive e di edifici di servizio che possano permetterlo sviluppo quale spazio aggregativo, sociale e ricreativo.

Spazi accessibili Occorre ripristinare il sistema territoriale tradizionale attraverso percorsi pedonali e ciclabili ben visibili che si estendono ortogonalmente dal centro urbano al lago.

Le opere in progetto riguarderanno la ristrutturazione, messa

a norma e abbattimento delle barriere architettoniche dell'impianto sportivo esistente, il miglioramento degli spazi e delle strutture di supporto, nonché la realizzazione di un impianto sportivo polivalente da rendere fruibile alle scuole, alle associazioni sportive presenti ed ai privati.

Campi da tennis, calcio, basket e pallavolo

L'intervento che riguarderà i due campi da tennis esistenti sarà sostanzialmente di ristrutturazione. La pavimentazione, attualmente degradata, usurata e con qualche asperità, sarà sostituita con altro manto superficiale conforme alle disposizioni C.O.N.I. per le attività che questi ospiteranno e secondo quanto previsto dai regolamenti delle relative federazioni. Il nuovo manto consentirà di trasformare uno dei due campi in polivalente, di modo da attrarre nuove attività sportive all'interno dell'impianto e offrire un servizio più completo alla cittadinanza.

Beach volley/beach tennis

Sarà realizzato un campo da beach volley e/o beach tennis (o altre discipline similari) con pavimentazione in sabbia. Il campo, collocato in adiacenza ai campi da tennis, sarà dotato

d'illuminazione artificiale e recinato con pali e rete metallica.

Copertura stagionale

I due campi polivalenti (tennis, calcio a5, ecc.) e il campo da beach volley/tennis saranno coperti durante il periodo invernale con una struttura temporanea e rimovibile che consentirà all'impianto sportivo di perdere il carattere stagionale che fino ad oggi aveva assunto. La copertura sarà dimensionata nel rispetto delle norme C.O.N.I. e di quanto disposto dalle specifiche federazioni riguar-

do alle competizioni al coperto. Materiali e forme andranno a integrarsi con il contesto urbano e naturale, privilegiando scelte che consentiranno un basso impatto ambientale. La soluzione principale proposta per la copertura dei campi prevede l'installazione di una struttura ad archi in legno lamellare, con sovrastante telo in pvc dotato di meccanismo di scorrimento che possa consentire un utilizzo dei campi più flessibile facilitando le operazioni di movimentazione della copertura. Tuttavia la gravosità dell'investimento rappresentato da tale soluzione e le difficoltà realizzative che potrebbero essere comportate dallo spazio esiguo esistente tra i campi polivalenti e viale Umbria, hanno portato alla formulazione di una proposta alternativa, rappresentata dall'installazione di due coperture pressostatiche, costituite da una doppia membrana in pvc stabilizzata nella forma mediante l'introduzione di aria in pressione.

Spogliatoi

Il fabbricato esistente degli spogliatoi sarà completamente ristrutturato allo scopo di migliorare la qualità degli spazi a servizio degli utenti e di adeguare la distribuzione degli spazi alla nuova destinazione polifunzio-

nale dell'impianto sportivo. Saranno realizzati quattro locali spogliatoi indipendenti serviti da impianti termici, elettrici e idraulici realizzati ex novo, che consentiranno un abbattimento dei costi di mantenimento della struttura.

Circolo ricreativo

Lo sviluppo dell'area quale spazio aggregativo e sociale è strettamente legato alla realizzazione del circolo ricreativo. L'edificio sarà collocato sul lato opposto dell'area rispetto all'edificio degli spogliatoi, quello che si affaccia sul parcheggio pubblico di viale Umbria e che è servito dai percorsi pedonali e ciclabili che collegano il lago al tessuto urbano del capoluogo. La posizione dell'edificio è stata pensata, infatti, per esaltare gli scorci prospettici offerti dal luogo e creare uno spazio facilmente raggiungibile da tutti gli utenti. L'edificio avrà caratteristiche di facile rimovibilità, costituito da struttura e finiture in materiali a basso impatto come il legno lamellare e il vetro. La distribuzione dei locali consentirà di ricavare spazi aggregativi e ricreativi, costituiti da un'area bar, sale comuni e relativi locali di servizio.

Percorsi pedonali e aree verdi attrezzate

Le trame della tessitura agraria, identità storica e territoriale del capoluogo, costituiscono la base su cui è stato impostato tutto il sistema dei percorsi e delle aree verdi di pertinenza. L'accesso principale degli utenti all'area sarà realizzato sul fronte adiacente al parcheggio pubblico di viale Umbria, da cui un percorso pedonale condurrà all'interno dell'impianto sportivo. Le aree circostanti saranno destinate alternativamente a verde o verde attrezzato e poste a quote differenti allo scopo di consentire l'accesso all'area solo da punti strategici e di ricavare sedute e spazi aggregativi all'interno dell'impianto. Tutta la proprietà sarà delimitata mediante recinzione e piantumazione di siepi costituite da essenze autoctone, completata con alberature a medio e alto fusto disposte all'interno dell'area ad arricchire la vegetazione esistente. ♦

(Il progetto ad oggi è già parzialmente eseguito).



CrediUmbria



BANCA DI CREDITO COOPERATIVO

Con
**i giovani
per costruire
il loro futuro**



Sede: Moiano - Città della Pieve (Perugia)
www.crediumbria.it - info@crediumbria.it